



Automobile Club Grosseto

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2025**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	-€	158.704
totale attività	€	763.539
totale passività	€	933.376
patrimonio netto	-€	169.837

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2025 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2024:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	54	160	-106
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	413.049	410.994	2.055
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	1.910	30.786	-28.876
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	415.013	441.940	-26.927
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	383	0	383
SPA.C_II - Crediti	69.064	176.056	-106.992
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	47.090	51.158	-4.068
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	116.537	227.214	-110.677
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	231.989	222.223	9.766
Totale SPA - ATTIVO	763.539	891.377	-127.838
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-169.837	-11.133	-158.704
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	152.203	136.409	15.794
SPP.D - DEBITI	422.019	420.159	1.860
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	359.154	345.942	13.212
Totale SPP - PASSIVO	763.539	891.377	-127.838
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2024 si segnala:

- Immobilizzazioni: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2026 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione in diminuzione principalmente per la riduzione del credito verso la società controllata (- € 96.000) e per riduzione dei crediti

per attività di sportello in proporzione con il debito per riversamento tasse alla Regione rispetto al 2024;

- I risconti attivi e passivi sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile Club;
- I debiti: la consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito residuo verso ACI Italia e debito per accensione mutuo.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	860.585	846.797	13.788
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.000.259	819.032	181.227
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-139.674	27.765	-167.439
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12.917	-14.273	1.356
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-152.591	13.492	-166.083
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.113	5.858	255
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-158.704	7.634	-166.338

Valore della produzione: risulta in linea rispetto a quello dello scorso esercizio, prevalentemente per un aumento dei soci e un incremento nei ricavi da esazione e assistenza tasse automobilistiche, nonostante una significativa diminuzione dei ricavi da assistenza automobilistica.

Tuttavia, la differenza tra valori e costi presenta un risultato negativo di € 167.439, frutto principalmente di maggiori componenti negativi di reddito derivanti dalla svalutazione operata relativamente ai crediti verso la società controllata liquidata e partecipazioni non più iscritte a bilancio (€ 124.800 circa); il residuo di incremento è frutto di fisiologiche dinamiche di crescita proporzionali all'andamento del portafoglio soci con provvigioni riconosciute alle delegazioni e aliquote sociali (€ 35.500 circa), nonché al costo del personale per via degli arretrati da CCNL vigente e della contrattazione integrativa con incremento di circa € 13.000.

Costi della produzione: risultano aumentati complessivamente di € 181.227 rispetto allo scorso esercizio per l'operazione di svalutazione operata sui crediti della società controllata e sull'altra partecipazione societaria, oltre all'incremento registrato per il costo del personale e maggiori aliquote sociali e provvigioni ai delegati.

Risultano pertanto aumentati i costi alla voce "Altri oneri diversi di gestione", nella quale sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, i maggiori oneri e spese bancarie e dal costo delle aliquote sociali verso ACI, oltre le principali componenti negative di reddito derivanti dalla svalutazione operata relativamente

ai crediti verso la società controllata liquidata e partecipazioni non più iscritte a bilancio (€.
124.800 circa)

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso del 2025 non è stata effettuata alcuna variazione al budget economico esposto e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	822.600	0	822.600	777.607	-44.993
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	81.000	0	81.000	82.978	1.978
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	903.600	0	903.600	860.585	-43.015
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	0	5.000	2.296	-2.704
7) Spese per prestazioni di servizi	192.850	0	192.850	203.054	10.204
8) Spese per godimento di beni di terzi	8.000		8.000	7.700	-300
9) Costi del personale	213.623	0	213.623	218.989	5.366
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.750		3.750	2.352	-1.398
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	439.700	0	439.700	565.868	126.168
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	862.923	0	862.923	1.000.259	137.336
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	40.677	0	40.677	-139.674	-180.351
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	700		700	15	-685
17) Interessi e altri oneri finanziari:	13.500	0	13.500	12.932	-568
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-12.800	0	-12.800	-12.917	-117
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni	5.000	0	5.000	0	-5.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-5.000	0	-5.000	0	5.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.877	0	22.877	-152.591	-175.468
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	13.077	0	13.077	6.113	-6.964
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.800	0	9.800	-158.704	-168.504

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione, ad eccezione dell'operazione di sfornamento occorse in sede di chiusura di bilancio e meglio esposte nella tabella successiva e per i quali si richiede al collegio dei Revisori di prenderne atto e asseverazione e all'Assemblea di ratificarne l'adozione.

Dalla tabella, al netto degli sforamenti, si evince come l'Ente abbia comunque rispettato i vincoli autorizzativi sanciti nel budget assegnato e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2025 non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2025	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0	0	0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000	0	10.000	4.371	-5.629
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	0	10.000	4.371	-5.629
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>		0	0	0	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0	28.000	28.000
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	28.000	28.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000	0	10.000	32.371	22.371

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La voce "Valore della Produzione" si attesta ad un risultato totale di € 860.585 a fronte di un risultato anno 2024 di € 846.797, (+ € 13.788).

In particolare, tra i "Ricavi delle vendite e prestazioni" si evidenziano quelli che seguono.

La **produzione associativa** complessiva si attesta per l'anno 2025 a 10.586 soci (10.404 nel 2024), con 10.323 soci (10.124 nel 2024) al netto delle tessere Sara e ACIGlobal, con un aumento complessivo del 1,7 % e un aumento netto del 2,0%, ciò che ha consentito all'AC Grosseto di rientrare nel piano incentivante delle aliquote con l'ottenimento di un valore economico di € 20.873, portato a compensazione dei costi con una diminuzione di pari importo nella voce di spesa "aliquote sociali verso ACI".

Rimane tuttora un debito residuo pregresso verso ACI che, alla data del 31 12 2025, ammonta a € 59.838 diminuito rispetto al 2024 (95.041)

E' degno di rilievo quindi, nonostante tutte le difficoltà, dovute anche alla difficile situazione internazionale a causa degli eventi bellici tuttora in corso in Europa e in Medio Oriente, il buon andamento generale di tutta la rete AC Grosseto sul territorio – delegazioni,

ufficio di sede e succursale comprese - che ha portato al risultato positivo sopra menzionato e che ha visto ben 3 (tre) delegazioni attestarsi tra le prime 150 d'Italia, con in evidenza la delegazione "La Cittadella" (2° posto assoluto tra le delegazioni indirette), oltre a quelle di Orbetello e di Arcidosso.

In diminuzione le tessere Facile SARA, che passano da 280 a 263 (-6,1%); molte di esse però sono state convertite in tessere ordinarie tramite l'attività dell'Agenzia Capo SARA in qualità di ACI Point.

Il tasso di fidelizzazione dei soci si colloca a buoni livelli complessivi (42,3 della compagine sociale), mentre si attesta al valore significativo del 4,83% il tasso di penetrazione soci/circolante. Le tessere Top di gamma ACI Gold, Sistema e Storico aumentano da 7044 del 2024 a 7309 (+3,85%).

Nel settore dell'**assistenza automobilistica**, i ricavi complessivi (tra ufficio di sede e succursale), hanno registrato una consistente flessione (- € 10.500 circa).

Il settore purtroppo rimane sempre molto esposto alla concorrenza e alle politiche tariffarie spesso al ribasso operate dalle agenzie di pratiche auto private e dalle autoscuole, nonostante il marchio ACI rimanga sempre visto dalla clientela come sinonimo di affidabilità e professionalità.

Pertanto, sarà necessario intervenire in tale settore in maniera strutturale aumentando gli orari di apertura al pubblico e valutando un incremento ragionato dei diritti di agenzia.

Permane costante una notevole difficoltà ad acquisire pratiche svolte a favore delle concessionarie auto, che richiedono spesso un servizio non compatibile con l'organizzazione e gli orari del personale dell'ente e con margini di ricavo che non ripagano la spesso consistente esposizione debitoria insita in tale tipo di attività.

Nel settore **riscossione tasse automobilistiche**, si è assistito in questo esercizio ad una sostanziale tenuta registrando un lieve incremento dei ricavi, (+€ 4.000 circa) passati da € 37.430 del 2024 a € 41.500 circa, a testimonianza della fiducia della clientela nella competenza e nella professionalità in materia da parte di ACI, pur in presenza, come è ormai ampiamente noto, di una forte concorrenza sul mercato da parte di altri operatori molto competitivi come Agenzie Sermetra, Poste Italiane, Tabaccai e istituti bancari, oltre che della riscossione diretta on line tramite il portale della Regione Toscana.

Sul **fronte assicurativo** (SARA Assicurazioni) i ricavi da provvigioni hanno registrato una sostanziale tenuta, attestandosi a € 33.670 rispetto a €33.376 del 2024, confermando la difficoltà di riuscire ad allargare il ramo assicurativo.

Tuttavia, si deve rilevare che una maggiore attenzione dalla Sara centrale ed una politica di espansione è a questo punto assolutamente necessaria, in quanto tali ricavi sono da considerare ampiamente insufficienti per supportare in maniera efficace l'azione dell'ente nei confronti di soci e clienti. Si è infatti molto lontani dai risultati degli anni passati (anno 2012 € 55.129,00), e tutte le iniziative poste in atto già nel corso degli esercizi precedenti per incrementare il volume di affari (presenza di una subagenzia a Follonica, un maggior coinvolgimento di altre delegazioni interessate a impegnarsi nel settore assicurativo tra cui si segnala la GR064 di Arcidosso, lo spostamento degli sportelli agenziali SARA al piano terra dell'ufficio AC di sede a diretto contatto col pubblico a partire da metà anno 2017 e un'attività di promozione atta a raccogliere nominativi di clienti già fruitori di servizi ACI presso gli sportelli "front office", interessati a ottenere preventivi e proposte assicurative SARA) non hanno finora consentito di riportare i ricavi a livelli adeguati.

Si auspica di sfruttare a tali fini anche l'ufficio distaccato sito nella città di Grosseto

Da segnalare peraltro, nell'ambito del progetto nazionale di sinergia tra ACI e SARA un buon risultato tra le strutture locali, che ha visto oltre 400 tessere ACI fatte dall'Agenzia Capo SARA in qualità di ACI Point.

Sul fronte dei **costi della produzione**, si registra una variazione di circa € 181.227, per un totale di € **1.000.259** a fronte di € 819.032 realizzati nel precedente esercizio.

Le spese per prestazione di servizi hanno subito un incremento pari a €. 13.323

Le spese del personale hanno visto un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa € 13.195, per via di arretrati da erogare a seguito del rinnovo del contratto collettivo ed il passaggio di area di un dipendente in servizio con conseguenti adeguamenti di trattamento accessorio integrativo con ricostruzione trattamento di fine servizio.

Rimane invariato rispetto all'esercizio precedente il costo ridotto del personale comandato ACI (direttore) pari a € 8.000 annui lordi per via della natura "ad interim" dell'incarico.

Gli altri oneri diversi di gestione hanno subito un incremento pari a e. 155.000 principalmente ascrivibile a rilevazione oneri straordinari sostenuti netti per €. 112.000 e incremento di costi per aliquote sociali retrocesse al ACI per €. 43.000 in aumento rispetto all'esercizio precedente per il combinato di maggiori oneri sostenuti in proporzione al crescente valore di ricavo cui ha fatto seguito un minore riconoscimento di bonus di risultato

rispetto all'esercizio precedente di circa e. 10.000 sia in termini economico che finanziario sotto forma di minor credito riconosciuto.

In riduzione i costi alla voce "**Oneri finanziari**" che passano da € 14.474 a € 12.932 in funzione dei costi del fido con l'istituto bancario che gestisce il c/c a nome dell'Ente, necessario per garantire l'operatività delle attività ordinarie e del finanziamento acceso con altro istituto bancario per far fronte al versamento del TFR per la chiusura della società partecipata.

Sul versante **dell'educazione e sicurezza stradale** è stato possibile svolgere corsi in presenza presso scuole medie e superiori, grazie all'impegno da parte del personale dell'Ente in collaborazione con il corpo della Polizia Municipale. Si può certamente ritenere che il costante impegno nel settore contribuisca in misura significativa ad aumentare la percezione dell'Automobile Club Grosseto quale attore qualificato in materia da parte dei cittadini automobilisti.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	54	160	-106
Immobilizzazioni materiali nette	413.049	410.994	2.055
Immobilizzazioni finanziarie	1.910	30.786	-28.876
Totale Attività Fisse	415.013	441.940	-26.927
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	383	0	383
Credito verso clienti	24.360	23.500	860
Crediti vs società controllate	0	96.000	-96.000
Altri crediti	44.704	56.556	-11.852
Disponibilità liquide	47.090	51.158	-4.068
Ratei e risconti attivi	231.989	222.223	9.766
Totale Attività Correnti	348.526	449.437	-100.911
TOTALE ATTIVO	763.539	891.377	-127.838
PATRIMONIO NETTO	-169.837	-11.133	-158.704
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	152.203	136.409	15.794
Altri debiti a medio e lungo termine	184.963	210.026	-25.063
Totale Passività Non Correnti	337.166	346.435	-9.269
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	65.421	15.500	49.921
Debiti verso fornitori	105.957	131.222	-25.265
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	15.339	13.990	1.349
Altri debiti a breve	50.339	49.421	918
Ratei e risconti passivi	359.154	345.942	13.212
Totale Passività Correnti	596.210	556.075	40.135
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	763.539	891.377	-127.838

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti tra i più significativi.

Indici Patrimoniali e di Liquidità

A. Indice di indipendenza finanziaria

INDIPENDENZA FINANZIARIA (a/b)	2025		2024	
Patrimonio netto (a)	-169.837	0,22	-11.133	0,01
Totale fonti di finanziamento (b)	763.539		891.377	

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) ed il totale delle fonti di finanziamento. Nel **2025 è pari a - 0,22**, Inalterato rispetto al valore di **- 0,01 del 2024**. Un indice superiore a 0,25 è considerato positivo.

B. Quoziente primario di struttura

QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (a/b)	2025		2024	
Patrimonio netto (a)	-169.837	0,41	-11.133	0,03
Attività fisse (b)	415.013		441.940	

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate. Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Patrimonio netto ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio.

Nel **2025 è pari a - 0,41**, in peggioramento rispetto a **- 0,03 del 2024** per effetto del decremento delle attività fisse e in proporzione di un corrispondente peggioramento di patrimonio netto generato dalla perdita di esercizio di euro 158.704 di segno opposto rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente. Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 2 e 3 mette evidenza un livello apprezzabile di capitalizzazione ed uno stabile stato di equilibrio patrimoniale. È da considerarsi preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici

C. Margine di struttura secondario

QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (a/b)	2025		2024	
Patrimonio netto + passività a medio - lungo termine (a)	167.329	0,40	335.302	0,76
Attività fisse (b)	415.013		441.940	

Il margine secondario di struttura (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente è in grado di coprire in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati. Nel **2025** presenta un valore **pari a 0,40** inferiore rispetto al parametro registrato nel **2024 di 0,76**.

Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

D. Grado di indipendenza da terzi

INDIPENDENZA DA TERZI	2025		2024	
Patrimonio netto	-169.837	- 0,18	-11.133	- 0,01
passività a medio lungo termine + passività a breve	933.376		902.510	

Misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) nel **2025 è pari a - 0,18** in diminuzione rispetto al valore di **- 0,01 del 2024**, conseguenza dell'effetto combinato tra l' decremento del patrimonio netto a seguito del risultato di esercizio negativo per euro 158.704 e l'incremento del totale delle passività (+€. 30.866). Un indicatore pari o superiore a 0,50 è considerato ottimale.

E. Indice di liquidità

INDICE DI LIQUIDITA'	2025		2024	
Attività correnti	348.526	0,58	449.437	0,81
Passività a breve	596.210		556.075	

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far

fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze. Nel **2025 è pari a 0,58** in diminuzione rispetto al valore di **0,81 del 2024**. Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto buono ed indica un grado di solvibilità soddisfacente; un valore inferiore a 1,0 segnala una situazione di difficoltà, perché le attività correnti non sono in grado di estinguere i debiti a breve scadenza.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2025	2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	54	160	-106
Immobilizzazioni materiali nette	413.049	410.994	2.055
Immobilizzazioni finanziarie	1.910	30.786	-28.876
Capitale immobilizzato (a)	415.013	441.940	-26.927
Rimanenze di magazzino	383	0	383
Credito verso clienti	24.360	23.500	860
Crediti vs società controllate	0	96.000	-96.000
Altri crediti	44.704	56.556	-11.852
Ratei e risconti attivi	231.989	222.223	9.766
Attività d'esercizio a breve termine (b)	301.436	398.279	-96.843
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2025	2024	Variazione
Debiti verso fornitori	105.957	131.222	-25.265
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	15.339	13.990	1.349
Altri debiti a breve	50.339	49.421	918
Ratei e risconti passivi	359.154	345.942	13.212
Passività d'esercizio a breve termine (c)	530.789	540.575	-9.786
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-229.353	-142.296	-87.057
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	152.203	136.409	15.794
Altri debiti a medio e lungo termine	184.963	210.026	-25.063
Passività a medio e lungo termine (e)	337.166	346.435	-9.269
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-151.506	-46.791	-104.715
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2025	2024	Variazione
Patrimonio netto	-169.837	-11.133	-158.704
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	65.421	15.500	49.921
- disponibilità liquide	47.090	51.158	-4.068
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	47.090	51.158	-4.068
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-151.506	-46.791	-104.715

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle

poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta uno schema sintetico del rendiconto finanziario, limitato alle macro-voci previste dall'OIC 10 e senza il dettaglio delle singole sotto voci, al fine di fornire una rappresentazione immediata dello stato di salute finanziaria dell'Ente secondo i seguenti flussi:

Flussi finanziari della gestione reddituale

Evidenziano la liquidità generata o assorbita dall'attività operativa, ossia dal normale svolgimento della gestione caratteristica.

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Indicano la liquidità impiegata o generata per effetto di acquisti e dismissioni di beni e attività a medio-lungo termine.

Flussi finanziari dell'attività finanziaria

Rappresentano la liquidità derivante dal ricorso a finanziamenti o dal rimborso di debiti e altre fonti di capitale.

RENDICONTO FINANZIARIO	2025
A. FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE	-€ 53.501
B. FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITA' INVESTIMENTI	€ 24.575
C. FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTITA' FINANZIARIA	€ 24.858
FLUSSO DI LIQUIDITA' DEL PERIODO (A+-B+-C)	-€ 4.068

Dalla tabella emerge che l'andamento del flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria è negativo (- € 53.501) è stato attenuato dal risultato di flusso della attività di investimenti di € 24.575 Il cui ha fatto seguito un margine di flusso di attività finanziaria positivo per €. 24.858 limitando l'assorbimento di liquidità dei precedenti saldi intermedi ad un flusso negativo di saldo finale della liquidità pari a - € 4.068.

Pur in presenza di un flusso negativo, l'andamento complessivo richiede una situazione di attenzione che seppur con difficoltà dimostra la capacità dell'Ente di arginare gli impieghi in parte con risorse proprie, pur ricorrendo a indebitamento verso terzi.

Per il dettaglio del Rendiconto finanziario si rinvia al prospetto di bilancio.

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2025, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024	DIFFERENZA
			0
A. FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA	-53.501	-8.384	-45.117
B. FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	24.575	9.527	15.048
C. FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITA' FINANZIAMENTO	24.858	14.264	10.594
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-4.068	15.407	-19.475
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	51.158	35.751	15.407
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	47.090	51.158	-4.068
Variazione delle disponibilità liquide	-4.068	15.407	-19.475

Rispetto al precedente esercizio, la comparazione dei principali flussi finanziari, evidenzia nel complesso un decremento del flusso di liquidità pari a euro 45.117. Il flusso finanziario complessivo generato dall'Ente nel 2025 è negativo per - € 4.068, quale differenza tra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 (€ 47.090) e quelle al 31 dicembre 2024 (€ 51.158). Tale decremento deriva dalla somma algebrica dei flussi delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Nel 2025 la **gestione operativa** ha generato un flusso negativo di - € 53.501 (- € 8.384 nel 2024), con una variazione in negativo di € 45.117 rispetto all'esercizio precedente.

La **gestione degli investimenti** ha generato liquidità per €. 24.575 rispetto al 2024 (+ € 9.527), con un valore di differenziale totale nell'esercizio in esame pari a + € 15.048

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si rilevano flussi connessi all'**attività di finanziamento**, confermando il ricorso a indebitamento per la copertura di finanziamenti mediante risorse di terzi.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	860.585	846.797	13.788	1,6%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-903.718	-611.021	-292.697	47,9%
Valore aggiunto	-43.133	235.776	-278.909	-118,3%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-218.989	-205.793	-13.196	6,4%
EBITDA	-262.122	29.983	-292.105	-974,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.352	-2.218	-134	6,0%
Margine Operativo Netto	-264.474	27.765	-292.239	-1052,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	15	201	-186	-92,5%
EBIT normalizzato	-264.459	27.966	-292.425	-1045,6%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	-124.800	0	-124.800	
EBIT integrale	-139.659	27.966	-167.625	-599,4%
Oneri finanziari	-12.932	-14.474	1.542	-10,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	-152.591	13.492	-166.083	-1231,0%
Imposte sul reddito	-6.113	-5.858	-255	4,4%
Risultato Netto	-158.704	7.634	-166.338	-2178,9%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2025 e 2024 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.3 mostra che alcuni di questi indicatori si attestano in calo, nel confronto 2025-2024, mostrano un Risultato netto in riduzione rispetto all'esercizio 2024 pari a € -166.338.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	860.585
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	860.585
4) Costi della produzione	1.000.259
5) di cui oneri straordinari	124.800
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	2.352
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	873.107
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	-12.522

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nell'attuale periodo di incertezza dovuto a un quadro socioeconomico internazionale molto complesso, dato il persistere della situazione di conflitto bellico in Europa e di tensione in Medio Oriente - con ovvie ricadute negative anche in Italia - oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, a fini di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, gli obiettivi fondamentali perseguiti dall'Ente saranno:

- 1) il consolidamento e il potenziamento continuo dei servizi e prodotti offerti alla clientela, sia a livello locale sia anche sulla base di quelli ideati e sviluppati da ACI a livello nazionale, unitamente al miglioramento dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione della gestione della rete commerciale costituita dalle delegazioni, con l'apporto della nuova Scuola Guida che ha aderito al network ACIREADY2GO sita in prossimità della delegazione diretta;
- 2) un deciso potenziamento dell'apporto di SARA Assicurazioni tramite l'inserimento di subagenti in grado di sfruttare appieno le strutture disponibili sul territorio quale, ad esempio, la delegazione diretta;
- 3) il mantenimento della visibilità dell'Ente sotto il profilo della mission istituzionale di cui all'art.4,lett.f) dello Statuto ACI, avente ad oggetto "la promozione dell'istruzione

automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale", tramite la ormai pluriennale attività – in collaborazione con la Polizia Municipale di Grosseto - di erogazione di corsi di educazione e sicurezza stradale presso le scuole di ogni ordine e grado nel capoluogo;

- 4) il mantenimento di un sostanziale equilibrio nei costi e un impulso dei ricavi grazie anche al contratto di locazione di uffici di proprietà dell'Ente, stipulato nel mese di marzo 2025 e alla risistemazione di locali della sede attualmente inoccupati da mettere a reddito.

Complessivamente è pertanto ipotizzabile la continuazione di risultati gestionali positivi anche nei prossimi esercizi, così da riassorbire definitivamente il deficit patrimoniale in tempi congrui. A maggior sostegno di quanto appena illustrato, è stato inoltre confermato da ACI – sia pure con alcune limitazioni - anche per il 2026 il piano incentivante delle aliquote sociali che ha portato anche nel 2025 un consistente risultato positivo per l'Automobile Club.

L'Ente monitorerà costantemente l'evoluzione dello scenario socioeconomico per intraprendere ogni iniziativa utile a contrastare la difficile congiuntura, anche mediante politiche di promozione e di incentivazione dell'associazionismo e di sostegno alla Rete delle delegazioni per l'efficientamento dei servizi e di recupero della clientela.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la ratifica dello sforamento a consuntivo nelle voci sopra esposte rispetto al budget e l'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Grosseto, 8 aprile 2026

Il Presidente
Dr. Alberto Paolini